

Testata: *Corriere della Sera*

Data: 19/02/05

«Nel nuovo piano sociosanitario del Pirellone più visite a domicilio e sarà perfezionato il servizio della Guardia medica»

# «Pronto soccorso, troppe visite inutili»

*La Regione: l'80% dei pazienti si rivolge agli ospedali senza averne bisogno*

## HANNO DETTO

**LUIGI CORRADINI**  
*ospedale Sacco*



La visita spesso serve semplicemente per tranquillizzarsi

**ROBERTO TESTA**  
*Fatebenefratelli*



Installeremo un tabellone elettronico con i codici di gravità

**PASQUALE CANNATELLI**  
*Niguarda*



A volte si va all'ospedale per evitare le liste d'attesa

**80%**

### NESSUNA EMERGENZA

A Milano, e in Lombardia, l'80% delle persone che si rivolgono al Pronto soccorso potrebbe farne a meno

**25-30%**

### CODICI BIANCHI

Quasi in un caso su tre i pazienti che arrivano in Pronto soccorso sono «Codici bianchi», cioè senza alcuna urgenza e con richieste improprie

Assalto al Pronto soccorso, ma senza averne davvero bisogno. Migliaia di cittadini si rivolgono ai reparti d'emergenza anche se non hanno nulla di grave. Un fenomeno che porta a richieste spesso inappropriate e che intasa le sale d'attesa, tenendo impegnati inutilmente (o quasi) gli operatori.

E la Regione a lanciare l'allarme. «A Milano (e nel resto della Lombardia) l'80% dei pazienti che si rivolge al Pronto soccorso potrebbe farne a meno — spiega Carlo Lucchina, direttore generale della Sanità —. L'ideale sarebbe portare fuori dalle corsie questa assistenza». Il Pirellone cerca soluzioni. In programma ci sono un potenziamento delle visite a domicilio e un miglioramento dell'organizzazione della Guardia medica.

■ A pagina 2

Ravizza

Testata: **Corriere della Sera**

Data: **19/02/08**

«Ci si rivolge all'ospedale per superare le liste d'attesa». Il Fatebenefratelli: installeremo un tabellone con il numero degli interventi e la gravità

## «Troppe visite inutili bloccano i Pronto soccorso»

La Regione: non urgenti l'80% dei casi. «Meglio potenziare i servizi a domicilio e l'assistenza post-acuta»

**300.000**

### NIGUARDA

Gli accessi nel Pronto soccorso dell'ospedale Niguarda nel 2005 sono stati 300 mila. Al reparto è collegata un'accettazione d'urgenza

**101.000**

### FATEBENEFRAATELLI

Nel 2005 hanno usufruito delle prestazioni del Pronto soccorso dell'ospedale Fatebenefratelli in tutto 101 mila pazienti



**SOTTO OSSERVAZIONE** Infermieri spingono una barella nel pronto soccorso di un grande ospedale (Foto Bettolini)

Al Pronto soccorso per un mal di pancia, un dolore alle articolazioni, un picco di febbre improvviso. Di corsa all'*emergency room* (da cui ha preso il titolo il telefilm *E.R.*) per una radiografia, così da aggirare le liste d'attesa. Sul lettino dei medici in prima linea per farsi visitare nel fine settimana, al posto di chiamare la guardia medica. E pazienza se c'è da aspettare il proprio turno magari per ore: la precedenza, ovvio, devono averla i malati gravi che arrivano in ambulanza.

È la mania da Pronto soccorso. Con migliaia di cittadini che si rivolgono ai reparti d'emergenza anche se non hanno nulla di davvero grave. Un fenomeno che porta a richieste d'aiuto spesso inappropriate, che fanno intasare le sale d'attesa e tengono impegnati inutilmente (o quasi) gli operatori. E che ora spingono la Regione a cercare soluzioni. Il nuovo trend è stato fotografato ieri da Carlo Lucchina, direttore generale della Sanità, durante il convegno, organizzato da Forza Italia, dal titolo

«Evoluzione del modello sanitario in Lombardia: le aziende ospedaliere milanesi». A parlare sono i numeri: «A Milano (e nel resto della Lombardia) l'80% dei pazienti che si rivolge ai reparti d'emergenza potrebbe farne a meno — osserva Lucchina —. L'ideale sarebbe portare fuori dalle corsie questa assistenza».

C'è un assalto all'*emergency room*, ma in un caso su tre è per un codice bianco, che vuol dire: «Non c'è nessuna urgenza, il tempo di attesa è indefinito, la richiesta impropria». Le altre prestazioni si dividono tra codici gialli/verdi («Senza alterazioni dei parametri vitali») e rossi («Con pericolo di vita»). Pasquale

Cannatelli è il direttore generale dell'ospedale Niguarda Ca' Granda: «Su 300 mila prestazioni, 80 mila sono per codici bianchi, i ricoveri che seguono alla visita ambulatoriale sono solo il 20% — spiega —. Molti ingressi al Pronto soccorso potrebbero essere evitati semplicemente con un filtro del medico di base e degli

### IL SUGGERIMENTO

*Se in un posto l'attesa è lunga, rivolgersi al Centro unico di prenotazioni*

specialisti: a volte si va all'ospedale per *bypassare* le liste di attesa». Al Fatebenefratelli ci sono 101 mila accessi l'anno: «È in programma l'installazione di un tabellone elettronico con il codice di gravità delle persone che vengono visitate — dice il direttore generale Roberto Testa —. Così chi aspetta può monitorare la situazione e capire quando sarà il suo turno». Luigi Corradini, direttore generale del Sacco, si confronta con la stessa situazione: «Molto spesso arrivano bambini con patologie di poco conto — sottolinea —. Anche davanti a richieste inappropriate, però, ci vuole comprensione: dal punto di vista dei cittadini, la visita

spesso serve semplicemente per tranquillizzarsi».

La Regione affronterà il problema del Pronto soccorso sotto assedio con il prossimo piano socio-sanitario che sarà presentato a breve. In programma c'è un potenziamento delle visite a domicilio (spesso ai reparti di emergenza si rivolgono gli anziani soli) e un miglioramento dell'organizzazione della Guardia medica. In progetto, anche un aumento dell'assistenza post acuta destinata a chi viene dimesso dall'ospedale. A chi vuole, invece, evitare lunghe attese per fare una radiografia o una tac, Lucchina dà un consiglio: «Non bisogna fissarsi su un singolo ospedale. Se in un posto c'è da aspettare troppo, basta rivolgersi al numero verde 800-638.638 del Centro unico di prenotazioni della Sanità e andare altrove. La qualità del servizio, comunque, è garantita». Per una visita oculistica in media ci vuole, in ogni caso, un mese.

**Simona Ravizza**  
sravizza@corriere.it